

Oggetto Accertamento della somma riconosciuta dal Ministero degli Interni a titolo di acconto del ristoro IVA anno 2019 sui contratti di servizio TPL (E.A. € 4.430.989,83).

Decisione

- Il Direttore generale Ing. Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, dispone:
- l'accertamento² della somma di **Euro 4.430.989,83** riconosciuta dal Ministero *dell'Interno* – Dipartimento degli Affari interni e territoriali per il ristoro dell'IVA applicata nel 2019 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale da imputarsi Titolo 2, Tipologia 101, capitolo n. 9100/0 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali", Piano finanziario E.2.01.01.01.001
 - l'insussistenza di Euro **4.832.603,70** sull'accertamento 517/2017 relativo al saldo ristoro IVA 2017 sul Titolo 2, Tipologia 101, capitolo n. 9100/0 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali", Piano finanziario E.2.01.01.01.001

Motivazione

Vista la legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1 e s.m.i. recante "*Norme in materia di trasporto pubblico locale, in attuazione del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422*", in particolare l'art. 8, come modificato da ultimo dall'art. 21 della legge regionale 27 gennaio 2015, n. 1, relativo alla costituzione ed alle funzioni dell'ente pubblico di interesse regionale denominato "Agenzia della mobilità piemontese";

visto il bilancio di previsione finanziario 2018 dell'Agenzia approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 in data 27 marzo 2018;

visto il PEG approvato con deliberazione del C.d.A. n. 4 in data 23 aprile 2018;

tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. ed in particolare dall'art. 179 relativo all'accertamento delle entrate, così come modificato dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

tenuto altresì conto di quanto previsto all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011;

visto il bilancio di previsione finanziario 2019 dell'Agenzia approvato con deliberazione dell'Assemblea n. 2 in data 2 aprile 2019;

visto il PEG approvato con deliberazione del C.d.A. n. 18 in data 10 maggio 2019;

Dato atto che:

Il D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i., tramite gli articoli 18 e 19, ha disposto che l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale, con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, sia regolato mediante contratto di servizio, innovando pertanto il previgente ordinamento di cui alla Legge n. 151/1981 e conseguenti leggi regionali attuative.

L'articolo 9, comma 4, della Legge n. 472/1999, al fine di sostenere il processo di liberalizzazione dei servizi di trasporto pubblico, ha previsto che i contributi erariali a favore delle Regioni e degli Enti Locali titolari di contratti di servizio venissero incrementati di un ammontare parametrato al maggiore onere derivante dall'assoggettabilità al regime IVA dei contratti di servizio³, assicurando tuttavia la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato.

In data 22/12/2000 è stato pertanto emanato l'apposito Decreto interministeriale attuativo, volto alla definizione delle modalità di calcolo e di erogazione del suddetto contributo. In tale Decreto, si specifica che la neutralità finanziaria per il bilancio dello Stato si ottiene detraendo dal contributo le quote IVA spettanti all'Unione Europea, ossia il 3% del gettito⁴, nonché quelle attribuite alle Regioni sulla base dell'apposita normativa di riferimento.

Con riferimento alle quote IVA attribuite alle Regioni a statuto ordinario, l'articolo 4, comma 3, del D.Lgs. n. 68/2011 e s.m.i. ha previsto che a decorrere dall'anno 2013 le modalità di attribuzione del gettito vengano stabilite in conformità al principio della territorialità, tuttavia in data odierna non è ancora stato emanato alcun DPCM applicativo di tale nuova modalità di attribuzione. Pertanto, la quota IVA spettante alle Regioni a statuto ordinario è tuttora stabilita dal DPCM 18 febbraio 2019 che, sulla base delle modalità previste dall'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 56/2000, ha disposto per l'anno 2018 la compartecipazione regionale all'IVA nella misura del 67,07% del gettito complessivo dell'imposta.

vista l'attribuzione da parte del Ministero dell'interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali a favore dell'Agenzia del contributo IVA trasporti per l'anno 2019 di Euro 16.241.680,00 pubblicata sul sito internet istituzionale;

Con nota prot. n. 1682/2019 del 19/02/2019, l'Agenzia della mobilità piemontese ha inviato al Ministero degli Interni, ai sensi ed in attuazione degli articoli 3 e 4 del citato Decreto interministeriale emanato il 22/12/2000, nonché di quanto specificato dalla Circolare F.L. n. 7/2018 del Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero degli Interni, la dichiarazione dei pagamenti a titolo di IVA che presume di dover corrispondere nel corso del 2019 in relazione ai contratti di servizio stipulati ai sensi degli articoli 18 e 19 del richiamato D.Lgs. n. 422/1997 e s.m.i..

visto l'ALLEGATO B, trasmesso con nota di cui sopra, presentato alla Prefettura di Torino in merito alla dichiarazione delle previsioni di pagamento di IVA per la gestione dei servizi di trasporto pubblico di Euro 46.000.000,00 per l'anno 2019, e dato atto che allo stato attuale risultano liquidati Euro 33.384.718,04 per IVA Split Payment per i contratti di trasporto pubblico;

visto l'ALLEGATO B1 trasmesso con nota prot. n.3882/2018 del 24/04/2018 presentato alla Prefettura di Torino relativo alla dichiarazione dei pagamenti a titolo di IVA per la gestione dei servizi di trasporto pubblico corrisposti nel corso del 2017 di Euro 38.839.002,34;

visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 dicembre 2018 avente ad oggetto "Rideterminazione della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto per l'anno 2017, che stabilisce l'aliquota della compartecipazione regionale all'imposta sul valore aggiunto di cui all'art. 2 del D.Lgs. 56/2000 nella misura del 63,60 per cento per l'anno 2017 e preso atto che nulla risulta più dovuto dallo Stato per l'anno 2017;

si ritiene opportuno procedere all'accertamento di complessivi Euro 4.430.989,83 per il ristoro dell'IVA applicata nel 2019 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale e all'insussistenza di Euro 4.832.603,70 sull'accertamento 517/2017 conservato a residuo per saldo ristoro dell'IVA applicate nel 2017 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale.

Applicazione

Il Direttore generale determina:

- l'accertamento della somma di **Euro 4.430.989,83** riconosciuta dal Ministero *dell'Interno* – Dipartimento degli Affari interni e territoriali a titolo di acconto del ristoro dell'IVA applicata nel 2019 ai contratti di servizio del Trasporto pubblico locale, con imputazione al codice categoria 2010101 del Bilancio di previsione finanziario, annualità 2019, cap. n. 9100/0 "Trasferimenti dallo Stato per Iva pagata sulle compensazioni economiche del contratto di servizio TPL", Piano Finanziario E.2.01.01.01.001;
- l'insussistenza di Euro **4.832.603,70** sull'accertamento 517/2017 relativo al saldo IVA 2017 sul Titolo 2, Tipologia 101, capitolo n. 9100/0 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali", Piano finanziario E.2.01.01.01.001.

Il Direttore Generale
Cesare Paonessa

Atto prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)

Torino, lì 13 novembre 2019

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del "Regolamento di contabilità".

Data 13 novembre 2019	Il direttore generale Cesare Paonessa
-----------------------	--

¹ Ai sensi degli artt. 7 e 19 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" a decorrere dal termine naturale di scadenza dell'incarico del SEGRETARIO (31 agosto 2005) e sino alla data di decorrenza del nuovo incarico. Il Direttore generale esercita le competenze di ordine finanziario previste dal citato Regolamento nell'ambito del Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Agenzia e non altrimenti attribuite. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 42 del 22 dicembre 2017, ha confermato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia della mobilità piemontese.

² Art. 179 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 – art.22 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005.

³ Risoluzione Ministero delle Finanze 16/03/2000 n. 34/E.

⁴ Decisione CE n. 2007/436 del 07/06/2007.